

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONI						SCUOLA DI PIANOFORTE								
						I LIVELLO (A)			II LIVELLO (B)			III LIVELLO (C)		
CORSO PRE-ACCADEMICO DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE						PERIODO INFERIORE			PERIODO MEDIO			PERIODO SUPERIORE		
STRUMENTO PIANOFORTE						[Durata Min.1 Anno]			[Durata Min.1 Anno]			[Durata Min.1 Anno]		
AREA FORMATIVA	CODICE DISC.	Insegnamenti	Tip. Val.	Tip. Lez.	Disciplina	Anni Max di corso			Anni Max di corso			Anno Max di corso		
						1	2	3	1	2	1	2	3	
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	PFP/01	STRUMENTO PRINCIPALE PIANOFORTE	E	I	Obbligatoria	Sc 20 ore	Sc 20 ore	EC (A) 20 ore	Sc 20 ore	EC (B) 20 ore	Sc 20 ore	Sc 20 ore	ED (C) 20 ore	
	CAC/01	SECONDO STRUMENTO CANTO (*)	E	I	Facoltativa	Sc 10 ore	Sc 10 ore	ECI (A) 10 ore	Sc 10 ore	EL (B) 10 ore				
(*) La scelta del Secondo Strumento può essere limitata dai posti disponibili nelle classi														
TEORIA E LETTURA MUSICALE	TSC/02	TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE	E	C	Obbligatoria e propedeutica (1)	Sc 20 ore	Sc 20 ore	ECI (A) 20 ore	Sc 20 ore	EL (B) 20 ore				
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME	COR/04	CORO (**)	ID	L	Facoltativa				ID 30 ore	ID (A) 30 ore	ID 30 ore	ID 30 ore	ID (B) 30 ore	
	ORM/05	ORCHESTRA/MUSICA DA CAMERA (**)	ID	L	Facoltativa						ID 30 ore	ID 30 ore	ID (A) 30 ore	
(**) L'organizzazione di quest'area può essere articolata anche a progetto e/o stages intensivi														
STORIA DELLA MUSICA	STO/06	STORIA DELLA MUSICA (***)	E	C	Facoltativa						Sc 36 ore	Sc 36 ore	EL (A) 36 ore	
TECNOLOGIE MUSICALI	INF/07	INFORMATICA MUSICALE (***)	E	L	Facoltativa						Sc 20 ore	Sc 20 ore	EL (A) 20 ore	
(***) L'insegnamento, impartito sotto forma di laboratorio, è opzionale														

TIPOLOGIA DI ESAMI					Livelli di Competenza		DISCIPLINE		TIPOLOGIA DI LEZIONE			(1) PROPEDEUTICITA'	
SC	Promozione ad Anno successivo per Scrutinio Voto pari o superiore a 6	ID	Idoneità	EC	Esame di Compimento di Livello	A	Elementare	DISCIPLINE OBBLIGATORIE	2	I = disciplina individuale			Gli esami contrassegnati con il numero (1), sono propedeutici per poter sostenere l'esame finale e il conseguimento del Diploma di Compimento di Formazione musicale di Base.
ECI	Esame di Compimento Intermedio (per le Materie Complementari)	EL	Esame di Licenza Materie Complementari	ED	Esame di Diploma dei Corsi Pre-Accademici	B	Intermedio	DISCIPLINE FACOLTATIVE	5	C = disciplina collettiva teorica o pratica			
						C	Avanzato	TOTALE DISCIPLINE	7	G = disciplina d'insieme o di gruppo			
										L = laboratorio			

DISPOSIZIONI

Accesso al Corso di studi	Modalità di Ammissione (Art.5, commi 1 e 2 del Regolamento Corsi Pre-Accademici)	1.Per essere ammessi ai corsi di Formazione Musicale di Base, è necessario presentare domanda al Direttore dell'Istituto, entro i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Accademico. Inoltre bisogna sostenere un esame di ammissione, che stabilisce la graduatoria dei candidati idonei. Tale graduatoria costituisce riferimento per l'ammissione, in rapporto ai posti definiti come disponibili. Non sono previsti limiti d'età. 2.Può essere presentata domanda di ammissione per ciascuno dei tre Livelli nei quali è articolato il Corso. L'apposita Commissione esaminatrice potrà altresì ammettere il candidato a un periodo diverso da quello richiesto, ovvero può anche ammetterlo con debiti formativi rispetto alle discipline del Periodo richiesto.
Esami di verifica successivi all'ammissione	Passaggio di anno (Art.6, comma 1 del Regolamento Corsi Pre-Accademici)	1.Gli allievi passano da un anno al successivo, all'interno dello stesso Livello, per scrutinio del Docente, con una votazione pari o superiore a 6/10.
	Esame di Conferma (Materia Principale) (Art.6, commi 1,2,3 del Regolamento Corsi Pre-Accademici)	1.Ogni allievo, indipendentemente dal Livello di accesso, entra in un periodo di prova detto "Esperimento" e avrà l'obbligo di superare un primo esame specifico detto "Esame di conferma", utile ad accertare le attitudini e la propensione dell'allievo allo studio in Conservatorio. Detto esame, determinerà, senza appello, la possibilità dell'allievo di proseguire il percorso didattico in atto. L'esame di conferma si tiene entro il primo anno che si è iscritti al Conservatorio ed esclusivamente sulla disciplina principale. 2. In particolari casi in cui l'allievo, che si trova nel periodo in esperimento, abbia svolto l'intero programma di un Periodo successivo a quello a cui è iscritto e trovasi nelle condizioni di sostenere il relativo esame di Compimento o Diploma, la Commissione ha facoltà di confermarlo anche ad un periodo successivo a quello di ammissione: in tal caso gli esami precedenti si intendono già acquisiti con l'esame di conferma.
	Licenze, Compimenti e verifiche (Art.6, commi 4,5,6 del Regolamento Corsi Pre-Accademici)	1.Ogni Materia si considera assolta nel momento in cui viene compiuto l'esame di Compimento di Livello o Licenza rispetto alla Disciplina stessa. 2.Nel percorso formativo è possibile procedere per Livelli diversi nelle singole Materie del percorso formativo, tuttavia tali eventuali debiti, al fine di completare la frequenza di tutte le materie nell'ambito dello stesso Livello, vanno saldati entro il termine massimo di una annualità rispetto al percorso stabilito nel Piano di studio. 3.Al termine del terzo Livello, gli allievi sosterranno l'esame di Diploma degli Studi dei Corsi Pre-Accademici, previo assolvimento delle Licenze delle discipline complementari obbligatorie e propedeutiche.
Esami di Livello e/o Complementari	Candidati Privatisti (Art.5, comma 3 Regolamento Corsi Pre-Accademici)	1.E' possibile anche ammettere, agli esami di compimento di Periodo o Licenza delle Materie Complementari, candidati privatisti. Gli stessi, attraverso l'apposita modulistica potranno scegliere tra i relativi esami anche le singole Discipline a cui sono interessati e delle quali poi l'Istituto rilascerà le relative certificazioni di competenza. Rimangono, come riferimento rispetto ai brani obbligati o alle prove richieste, gli stessi piani di studio in vigore per gli allievi interni. Le sessioni d'esame previste sono: estiva, autunnale o invernale. 2. Nell'eventualità in cui il candidato privatista faccia domanda per sostenere un Esame di Compimento o di Licenza di Livello superiore al Primo, in caso di esito positivo dell'esame, si ritengono assolti gli esami propedeutici precedenti in riferimento all'Area Formativa di riferimento.
Ripetenze, anticipi, estensione o sospensione dei periodi di studio (Art.7 Regolamento Corsi Pre-Accademici)		1.All'interno di ogni Livello è possibile ripetere una sola annualità per ogni materia. 2.L'allievo può richiedere la sospensione degli studi per una sola annualità. 3.Per importanti e circostanziati motivi, l'allievo potrà anche inoltrare richiesta alla Direzione al fine di rinviare, all'anno successivo, la frequenza di un massimo di due materie integrative. 4.La mancata frequenza di qualsiasi materia comporta automaticamente la ripetizione dell'insegnamento specifico. 5.Qualora i docenti responsabili delle singole Discipline lo consentano, tramite apposita richiesta, gli allievi potranno anticipare i relativi Esami di Licenza o Compimento di Livello, sostenendo le relative verifiche con le consuete modalità di cui all'Art.11, comma 1, lettera B del Regolamento di Funzionamento dei Corsi di Formazione musicale di base.

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

LIVELLO	OBIETTIVI E CONOSCENZE	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA D'ESAME LIVELLO A
I LIVELLO (A)	Saper leggere, comprendere e riprodurre, individualmente e in gruppo, la dimensione metroritmica del testo musicale, attraverso la pratica della lettura ritmica con la voce, il movimento e per mezzo del solfeggio parlato. Accento ritmico, melodico; Misure semplici e composte; Punto di valore, doppio e triplo; Vari tipi di legature; Sincope e contrattacco; Gruppi irregolari (terzine e sestine); Intervalli diatonici; Segni di alterazione; Semitono e tono; Tonalità.	ROSSI: Teoria Musicale; POZZOLI: Corso Facile di Solfeggio – I Corso; CIRIACO: I Corso, parte 2°; CIRIACO: Grafia e Ritmo I Corso CARUSO: Solfeggi Cantati Progressivi (1° Parte)	1. Esecuzione di tre Solfeggi parlati scelti dalla Commissione fra 18 studi presentati dal candidato di cui n. 9 studi tratti da Pozzoli e n. 9 Studi tratti dal Ciriacò I Corso, parte 2°. 2. Lettura a prima vista di un facile solfeggio in chiave di Violino e Basso scelto dalla Commissione. 3. Rispondere a domande sulla teoria musicale
LIVELLO	OBIETTIVI E CONOSCENZE	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA D'ESAME LICENZA (B)
II LIVELLO (B)	Conoscenza di tutte le specie di scale maggiori e minori; Altri tipi di scale e loro evoluzioni; Intervalli Diatonici, cromatici, consonanti e dissonanti; Gruppi irregolari su due e tre tempi; Misure Quinarie e settimanarie (semplici e derivati); Conoscenza del Setticlavio; Teoria Musicale Completa	ROSSI: Teoria Musicale; POZZOLI: II Corso; CIRIACO: II Corso, III Corso – App. III Corso CARUSO: Solfeggi Cantati Progressivi (2° - 3° Parte) CARUSO: Prove d'esame (Solfeggi Manoscritti)	1. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di sol con combinazioni ritmiche difficili. 2. Dimostrare di conoscere il Setticlavio; 3. Cantare a prima vista un solfeggio senza accompagnamento. 4. Cantare una facile melodia trasportandola non oltre un tono sopra o sotto; 5. Rispondere a domande sulla teoria musicale

STRUMENTO PRINCIPALE - PIANOFORTE

LIVELLO	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO		PROGRAMMA D'ESAME DEL COMPIMENTO INFERIORE (A)
I LIVELLO PERIODO INFERIORE	TECNICA E STUDI	Scale (MANNINO, SILVESTRI o altri Metodi) Studi (CZERNY, op. 599, 636, 849, 777, 70 esercizi progressivi; HELLER, op. 47; BERTINI, op. 100; LEBERT-STARK, vol. II; POZZOLI, 15 Studi per piccole mani; DUVERNOY, op. 276, 176, 120; KUNZ, 200 canoni; POZZOLI, 50 canoni (dal 26 al 50), 15 studi per le piccole mani; BARTOK, Mikrokosmos vol. II; F.ARLIA, 14 Piccole Composizioni – Ed.Artemide 2007)) [Altri Metodi di equivalente difficoltà a scelta del Docente]	1. Esecuzione di una scala maggiore con relativa minore estratta a sorte dal candidato (si devono presentare tutte le scale per moto parallelo, nell'estensione di 4 ottave); 2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte dal candidato fra 6 presentati tratti dai Metodi indicati nella colonna "Metodi e repertori di riferimento"; 3. Esecuzione di un brano <i>ad libitum</i> da: F.Arlia – 14 Piccole Composizioni per Pianoforte; 4. Esecuzione di un brano di Bach estratto a sorte dal candidato fra tre. Uno da "19 Pezzi facili", uno da "Piccoli preludi e fughette o 23 Pezzi facili" e uno da "Invenzioni a due voci"; 5. Esecuzione di una Sonatina di Clementi, Kuhlau, Dussek, Mozart, Beethoven o altro autore; 6. Esecuzione di un brano a scelta; 7. Esecuzione di un brano tratto dal repertorio clavicembalistico italiano; 8. Lettura a prima vista.
	REPERTORIO	BACH, 19 Pezzi facili, Piccoli preludi e fughette, 23 Pezzi facili, Invenzioni a due voci [Sonatine di CLEMENTI, KUHLAU, MOZART, DUSSEK, BEETHOVEN e altri autori] [Per quanto riguarda i brani, si può attingere dalle raccolte di: SCHUMANN (Album per la gioventù), di clavicembalisti italiani, PROKOFIEV, KABALEVSKI, SCHUBERT, CESI-MARCIANO, KATCHATURIAN, BARTOK (Mikrokosmos e For Children), CHOPIN: Valzer o Preludi o altri brani di difficoltà superiore]	
OBIETTIVI E CONOSCENZE: Conoscere i principali elementi organologici dello strumento - Saper controllare l'emotività durante l'esecuzione musicale in maniera adeguata al livello - Acquisire elementi fondamentali di tecnica strumentale - Acquisire tecniche di lettura della notazione musicale con lo strumento brani del repertorio - Saper eseguire facili brani tratti dal repertorio di riferimento			
LIVELLO	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO		PROGRAMMA D'ESAME DEL COMPIMENTO DEL PERIODO MEDIO (B)
II LIVELLO PERIODO MEDIO	TECNICA E STUDI	Scale (MANNINO, SILVESTRI o altri Metodi) Studi (CZERNY, op. 299; POZZOLI, Studi di media difficoltà; CRAMER, 60 Studi; HELLER, op. 45, 46 e 47; BERTINI, op.134; CLEMENTI, Preludi ed esercizi; F.ARLIA, 14 Piccole Composizioni per Pianoforte (Ed.Artemide - 2007); [Altri studi di difficoltà relativa al corso]	1. Esecuzione di una scala maggiore e relativa minore estratta a sorte seduta stante dal candidato (si presentano tutte le scale per moto parallelo e contrario nell'estensione di 4 ottave); 2. Esecuzione di uno studio estratto dal candidato fra sei presentati tratti dai Metodi indicati nella colonna "Metodi e repertori di riferimento"; 3. Esecuzione di un brano <i>ad libitum</i> da: F.Arlia – 14 Piccole Composizioni per Pianoforte (non è possibile ripetere il brano presentato al livello a); 4. Esecuzione di un'invenzione a tre voci di Bach estratta a sorte dal candidato fra tre presentate; 5. Esecuzione di una sonata (oppure una fantasia o una serie di variazioni) di Haydn, Mozart o Clementi; 6. Esecuzione di un brano romantico o moderno di difficoltà relativa al corso scelto tra i seguenti*; 7. Esecuzione di una Sonata di Cimarosa a scelta; 8. Lettura a prima vista.
	REPERTORIO	BACH, Invenzioni a 3 voci [Sonate e Variazioni di MOZART, HAYDN, CLEMENTI e BEETHOVEN] [*Per quanto riguarda il brano: CHOPIN, Bolero op. 19; Improvvisi (uno a scelta); Valse (ad esclusione di quello in la minore); Polacca in sol diesis min.; una serie di tre Preludi; SCHUBERT, Improvvisi op. 90 (uno a scelta); SCHUMANN, Carnaval de Vienne; Papillons op. 2* - Scelta da Waldszenen e da Albumblätter (6 brani); LISZT, Rossignol; Consolations (almeno due); DEBUSSY, Children's corner - da eseguirsi anche parzialmente (minimo tre brani); G. SGAMBATI, G. MARTUCCI, M. E. BOSSI, un brano dalle composizioni di media difficoltà. *Schumann: Carnaval de Vienne e Papillons da eseguirsi anche parzialmente (minimo quattro brani). Scelta di Waldszenen e Albumblätter, non meno di 3 pezzi]	
OBIETTIVI E CONOSCENZE: Conoscere la storia e la letteratura dello strumento - Acquisire un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione musicale - Acquisire un'adeguata tecnica strumentale per l'esecuzione di studi e brani dal repertorio di riferimento - Saper applicare tecniche fondamentali di memorizzazione, di lettura estemporanea e trasporto con lo strumento - Acquisire metodologie di studio finalizzate alla soluzione di problemi tecnici ed interpretativi			
LIVELLO	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO		PROGRAMMA D'ESAME DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE (C)
III LIVELLO PERIODO SUPERIORE	TECNICA E STUDI	Scale (MANNINO, SILVESTRI o altri Metodi) Studi (CZERNY, Studi op.740; MOSCHELES, Studi op. 70; CLEMENTI, Gradus ad Parnassum; KESSLER, THALBERG, RUBINSTEIN, CHOPIN, LISZT e altri autori di difficoltà analoga o superiore)	1. Esecuzione di una scala estratta a sorte dal candidato (si presentano tutte le scale maggiori e minori per moto parallelo, contrario, per terze e per seste, nell'estensione di 4 ottave) 2. Esecuzione di uno studio estratto a sorte dal candidato fra n. 8 presentati tratti dai Metodi indicati nella colonna "Metodi e repertori di riferimento" 3. Bach: esecuzione di tre danze scelte dalla commissione tratte da una Suite Inglese o Francese o da una Partita; 4. Esecuzione di una Sonata o ciclo di Variazioni o Concerto per pianoforte e orchestra di Clementi, Haydn, Mozart o Beethoven (ammessa anche la Fantasia K 475) 5. Esecuzione di una Sonata di Scarlatti; 6. Esecuzione di un brano o raccolta di brani scelti dai seguenti* 7. Lettura a prima vista
	REPERTORIO	BACH, Suites Inglesi, Suites Francesi, Partite, Il clavicembalo ben temperato (libri I e II) Sonate o Concerti di MOZART, BEETHOVEN, CLEMENTI e HAYDN [*Per quanto riguarda i brani: MOSCHELES, uno dei tre Studi nn. 1, 3, 23 dell'op. 70 CZERNY, Toccata in Do magg. op. 92 KESSLER, uno dei tre Studi nn. 1, 8 (ottave), 10 dell'op. 20 MENDELSSOHN, Studio in sib min. op. 104/b n. 1; Preludio in si min. op. 104/a n. 2 (a scelta) THALBERG, Studio in fa diesis min. op. 26 n. 1; RUBINSTEIN, uno Studio dell'op. 23 (a scelta) WEBER, Finale della 1a Sonata (Moto perpetuo); Polacca in mi magg.; SCHUBERT, Improvviso in Sib magg. op. 142, Rondò brillante in Mib magg.; Invitation à la valse op. 65; MENDELSSOHN, Scherzo e capriccio in fa diesis min.; Rondò capriccioso p. 14; SCHUMANN, Romanza in re min. op. 32 n. 3; In der Nacht, Traumes Wirren, Aufschwung, dai Phantasiestücke op. 21 (a scelta); Novelletta in re magg. op. 21 n. 2; CHOPIN, uno dei seguenti Studi: op. 10 nn. 3, 5, 8.; op. 25 nn. 1, 2, 9; Improvvisi; Ballata n. 1 in sol min. op. 23; Ballata n. 3 in lab op. 47; Berceuse op. 57; Scherzo in si min. n. 1 op. 20; Scherzo in do diesis min. n. 3 op. 39; -BRAHMS, Due rapsodie op. 79 (una a scelta); Capriccio in si min.; Intermezzi op. 117, op. 118, op. 119 (anche uno a scelta); -DEBUSSY, Preludi (almeno due)]	
OBIETTIVI E CONOSCENZE: Ampliare la conoscenza della storia e della letteratura dello strumento - Consolidare l'acquisizione di uno specifico equilibrio psicofisico nei vari contesti dell'esecuzione musicale - Saper eseguire con abilità tecnica e consapevolezza interpretativa composizioni di media difficoltà - Consolidare l'acquisizione di tecniche di memorizzazione, di lettura estemporanea e di trasporto con lo strumento - Consolidare metodologie e autonomia di studio finalizzate alla soluzione di problemi tecnici ed interpretativi - Saper apprendere ed eseguire un brano in un tempo prestabilito			

SECONDO STRUMENTO – CANTO

LIVELLO	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA D'ESAME
---------	-----------------------------------	-------------------

II LIVELLO	Studio di facili solfeggi cantati tratti dai più accreditati testi didattici in uso nei conservatori Voci acute: Concone 50 lez. , Seidler "L'arte del canto" parte 1°, Panofka "24 vocalizzi op.85" Voci gravi: Concone 40 lez. (dal n°1 al n°10) Panofka op.81; eventuali altri metodi per voci gravi; Studio di facili ariette da camera tratte dal Metodo di canto di N.Vaccay; Studio di facili arie antiche tratte dai volumi "Parisotti" e "Flora" nonché da altre raccolte di arie antiche del '600 e del '700;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esecuzione di scale e arpeggi; 2. Esecuzione di un semplice studio; 3. Esecuzione di un'aria con accompagnamento al Pianoforte
OBIETTIVI E CONOSCENZE: Tecnica diaframmatica e sua applicazione nel canto artistico; Controllo posturale, formazione del suono, articolazione e risonanza, note tenute, intervalli legati e staccati, esercizi di facile esecuzione atti ad ottenere una corretta emissione nei vari registri.		
LIVELLO	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA D'ESAME
III LIVELLO	Studio di facili solfeggi cantati tratti dai più accreditati testi didattici in uso nei conservatori Voci acute: Concone 50 lez. , Seidler "L'arte del canto" parte 1°, Panofka "24 vocalizzi op.85" Voci gravi: Concone 40 lez. (dal n°1 al n°10) Panofka op.81; eventuali altri metodi per voci gravi; Studio di facili ariette da camera tratte dal Metodo di canto di N.Vaccay; Studio di facili arie antiche tratte dai volumi "Parisotti" e "Flora" nonché da altre raccolte di arie antiche del '600 e del '700;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esecuzione di scale e arpeggi; 2. Esecuzione di tre semplice studio; 3. Esecuzione di un'aria Antica e una Moderna con accompagnamento al Pianoforte
OBIETTIVI E CONOSCENZE: Tecnica diaframmatica e sua applicazione nel canto artistico; Controllo posturale, formazione del suono, articolazione e risonanza, note tenute, intervalli legati e staccati, esercizi di facile esecuzione atti ad ottenere una corretta emissione nei vari registri.		

STORIA DELLA MUSICA

INSEGNAMENTO	OBIETTIVI E CONOSCENZE	METODI E REPERTORI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMA D'ESAME
STORIA DELLA MUSICA	Programma monografico determinato dal docente	Materiali didattici e dispense fornite dal Docente durante il corso	Colloquio orale